di interrogazione, una domanda risguardante una questione molto precisa, ed oggi ha presentato la stessa domanda sotto forma d'interpellanza, debbo dire che, se egli mantiene la sua domanda sotto forma d'interrogazione, sono pronto a rispondergli anche subito; se la mantiene sotto forma d'interpellanza, lo prego invece, di rimandarla al bilancio degli esteri. (*Commenti*).

Presidente. L'onorevole ministro degli affari esteri dichiara che le interpellanze le quali si riferiscono all'equilibrio del Mediterraneo... (è vero, onorevole ministro?)

Prinetti, *ministro degli affari esteri*. Sì.

Presidente. ...non può accettarle. Però, egli è pronto a rispondere alle interrogazioni relative allo stesso argomento. È evidente che gli interpellanti, quando rinunziassero alle loro interpellanze, avrebbero il diritto di parlare nella occasione in cui si discuterà il bilancio degli esteri.

Ora pregherei gli onorevoli interpellanti di voler dichiarare se consentano nella proposta dell'onorevole ministro degli affari esteri, riservandosi di parlare nella discussione del bilancio degli esteri, qualora essi s' inscrivano nella discussione medesima, poichè il regolamento non consente che le interpellanze siano rimandate alla discussione dei bilanci.

De Marinis. Io chiederei che le interpellanze fossero inscritte nell'ordine del giorno prima della discussione del bilancio degli affari esteri.

Presidente. Ma io devo di nuovo avvertire che il regolamento non ammette che le interpellanze siano rimandate alla discussione dei bilanci.

De Marinis. Prego il presidente e la Camera di consentire che le interpellanze di politica estera, riguardanti specialmente la Tripolitania, sieno svolte il giorno precedente alla discussione del bilancio degli affari esteri e vi sono precedenti parlamentari favorevoli alla mia proposta.

Presidente. Occorre che la Camera stabilisca che una determinata seduta sia dedicata alle interpellanze, altrimenti esse si svolgono soltanto il lunedì.

De Marinis. Mi pare che il ministro degli affari esteri non si opponga che queste interpellanze si svolgano immediatamente prima del bilancio degli esteri.

Prinetti, *ministro degli affari esteri*. È quello che avevo proposto.

De Marinis. Siamo d'accordo.

Presidente. Rimandiamo per ora lo svolgimento delle interpellanze e quando sarà presentata la relazione del bilancio del Ministero degli affari esteri potrà farsi la proposta che la Camera dedichi loro una seduta speciale.

De Marinis. Potrebbero dunque rimanere inscritte nell'ordine del giorno, salvo a deliberare in proposito quando sarà presentata la relazione sul bilancio degli esteri.

Prinetti, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Prinetti, *ministro degli affari esteri*. Non ho difficoltà da opporre a nessuna delle combinazioni che sono state proposte; ho una sola difficoltà ed è che si faccia una discussione il cui oggetto sia la Tripolitania; perchè la Camera comprenderà facilmente quali ragioni di ordine diplomatico lo vietino.

Presidente. A questo provvede il regolamento.

Prinetti, *ministro degli affari esteri*. Dunque consento che queste interpellanze rimangano nell'ordine del giorno, ma con questa intesa che si dovranno svolgere subito prima della discussione del bilancio degli esteri, in modo da fondersi con la discussione generale di esso.

Presidente. Questa sarà la proposta da farsi a suo tempo. La Camera ha deliberato che di regola le interpellanze si svolgano il lunedì, ma nulla toglie che per una interpellanza si possa stabilire una seduta speciale, ed a termine del regolamento, dato lo svolgimento di una interpellanza, tutte le altre che hanno di mira lo stesso argomento, devono svolgersi contemporaneamente.

Prinetti, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Prinetti, *ministro degli affari esteri*. Quanto alle interpellanze siamo dunque d'accordo; quanto alle interrogazioni, poichè per queste una discussione non può sorgere e la mia parola potrà valere a dissipare molte polemiche e molti dubbi che in questi giorni hanno fatto il giro della stampa e della pubblica opinione, sono agli ordini dei signori interroganti per rispondere anche subito se vogliono, come pure all'onorevole De Martino se mantenga la sua interrogazione e non la trasformi in inter-